

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

*PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO X
Il giorno del Signore*

È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia.

Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Mistero della fede.

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

17. PADRE NOSTRO

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

19. FRAZIONE DEL PANE

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

(l'ultima volta) ... dona a noi la pace.

20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questa mi consola nella mia miseria.

oppure:

È venuto Giovanni il Battista: i pubblicani e le prostitute gli hanno creduto.

[Si può eseguire un canto. Segue un breve silenzio per favorire la preghiera interiore di lode e di ringraziamento]

(in piedi)

22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

[Si possono dare brevi comunicazioni o avvisi al popolo]

23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Andate e annunciate il Vangelo del Signore.

Rendiamo grazie a Dio.



DOMENICA XXVI DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 27 settembre 2026
Colore liturgico: Verde

NELLA COLLETTA – A di questa domenica noi, popolo radunato chiediamo al Padre di avere gli stessi sentimenti di Cristo,

citazione diretta dell'inno di san Paolo nella lettera ai Filippesi che ascolteremo nella seconda lettura. Per il discepolo, la sequela di Gesù consiste nell'imitazione dei suoi sentimenti che, nella docilità alla Parola di Dio, trova la sua concretizzazione. La prima parte della preghiera indica quale insegnamento viene oggi messo particolarmente in luce: desistere dall'ingiustizia. È ciò che il Signore dichiara per bocca del profeta Ezechiele, nella prima lettura. La questione decisiva non è l'essere giusti o malvagi, ma la capaci-

tà di perseveranza nel bene e di conversione dal male. Non è sufficiente dichiarare di essere disponibili ad andare a lavorare nella vigna: bisogna effettivamente andarci, perseverando nel proposito del bene. Così, il malvagio non è inevitabilmente condannato: gli viene offerta la possibilità di convertirsi, di desistere dall'ingiustizia, come il figlio della parabola evangelica che ha avuto la possibilità di un ripensamento e di aderire alla richiesta del Padre.

«Informazioni Diocesane» n. 42, 27 settembre 2026, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso



112ª GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2026

Al suo messaggio per la Giornata, papa Leone XIV ha dato come titolo: **“Anche uno solo di questi bambini”**, un chiaro riferimento alle parole di Gesù nel Vangelo secondo Matteo: **«E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me»** (Mt 18,5). Con tale scelta, il papa intende esprimere la sollecitudine della

Chiesa verso i minori coinvolti direttamente nell'esperienza migratoria, richiamando il dovere di accogliere ciascuno di loro come ci insegna il Vangelo. Non è la prima volta che i Pontefici si pronunciano magisterialmente su tale questione, ma lo scenario migratorio attuale propone nuove sfide che minacciano seriamente i diritti e la dignità dei più piccoli e che necessitano di risposte urgenti ed efficaci. Pertanto, non si tratta di discutere su numeri o su percentuali, perché **“anche uno solo”** è un valore sommo (cfr Comunicato del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato).

RITI DI INTRODUZIONE

1. ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

2. SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

3. ATTO PENITENZIALE

Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

(breve pausa di silenzio)

Signore, via che riconduce al Padre, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison.

Cristo, verità che illumina i popoli, Christe, eléison.

Christe, eléison.

Signore, vita che rinnova il mondo, Kýrie, eléison.

Kýrie, eléison

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

4. GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

5. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

oppure:

O Padre, che prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia, donaci gli stessi sentimenti di Cristo, perché possiamo donare la nostra vita e camminare con i fratelli verso il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

6. PRIMA LETTURA

«Se il malvagio si converte dalla sua malvagità, egli fa vivere se stesso»

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(18,25-28)

Così dice il Signore: «Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

7. SALMO RESPONSORIALE

(dal salmo 24)

**Ricordati, Signore,
della tua misericordia.**



Ri - cor-da-ti, Si - gno-re, del-la tua mi - se-ri-cor-dia.



Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno.

**Ricordati, Signore,
della tua misericordia.**

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

**Ricordati, Signore,
della tua misericordia.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

**Ricordati, Signore,
della tua misericordia.**

8. SECONDA LETTURA

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù»

[Tra parentesi le parti da omettere per la forma breve (2,1-5)]

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(2,1-11)

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre]. Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

(in piedi)

9. CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

10. VANGELO

«Pentitosi andò. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio»

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(21,28-32)

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

11. OMELIA

12. PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (ci si inchina) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di farci conoscere le sue vie e guidarci nella verità, affinché sappiamo domandare ciò che è conforme alla sua volontà. Preghiamo dicendo: Donaci, Padre, l'umiltà del cuore.

– Per la Chiesa: si rivesta degli stessi sentimenti di Cristo, per vivere nell'obbedienza docile e amorosa alla volontà del Padre. Preghiamo:
Donaci, Padre, l'umiltà del cuore.

– Per i governanti e le istituzioni di ogni nazione: siano guidati da saggezza e umanità nel creare percorsi sicuri e politiche di inclusione che rispettino la dignità di ogni persona. Preghiamo:
Donaci, Padre, l'umiltà del cuore.

– Per i volontari che operano a favore dei poveri, degli ammalati, degli emarginati: con la loro solidarietà e vicinanza sappiano rendere presente colui che spogliò se stesso, facendosi servo di tutti. Preghiamo:
Donaci, Padre, l'umiltà del cuore.

– Per quanti hanno dovuto lasciare la propria terra a causa di guerre, violenze e povertà: non lascino spegnere la speranza nel cuore e trovino accoglienza, protezione e un futuro di pace. Preghiamo:
Donaci, Padre, l'umiltà del cuore.

(altre eventuali invocazioni)

Ricordati, Padre, del tuo amore e della tua fedeltà, ricordati di noi nella tua misericordia, affinché possiamo seguire le orme del tuo Figlio Gesù nella via dell'umiltà e della carità. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

Benedetto nei secoli il Signore.

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

(in piedi)

15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

16. PREGHIERA EUCARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica III)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.